



TERRA MATER  
www.terra-mater-gubbio.it

Loreto, 6 marzo 2014

Al Ministro per i Beni Culturali  
Al Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche  
Al Sindaco di Loreto  
Al Presidente della Regione Marche  
Alla Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa di Loreto  
Al Presidente di Italia Nostra Marche  
Al Presidente Nazionale di Italia Nostra  
Alla Stampa

**Oggetto: LORETO. Salvare dal degrado Piazza della Madonna.**

Corre voce che il Comune di Loreto intenda collocare davanti al Palazzo Apostolico, in Piazza della Madonna, le bancarelle schierate, fino a qualche mese fa, a ridosso del Palazzo Illirico, ora in restauro.

Dopo aver permesso, per anni, che tali ingombranti e antiestetiche strutture danneggiassero in maniera grave la facciata dell'Ilirico, ci si appresterebbe, in questo momento, a oltraggiare un capolavoro assoluto dell'architettura di ogni tempo, nel quale è impresso il segno del genio di Donato Bramante, di Andrea Sansovino, di Antonio da Sangallo il Giovane, di Giovanni Boccacini, di Luigi Vanvitelli e di tanti altri.

Ministero dei Beni Culturali e Soprintendenza sono ancora disposti a tollerare che venga violato il principio secondo cui *la salvaguardia del patrimonio culturale va anteposta agli interessi specifici e particolari?*

E' ormai tempo che l'Italia dimostri al mondo la volontà di difendere dalla dilagante barbarie un patrimonio culturale e spirituale appartenente all'intera umanità. A Loreto, città-santuario di fama mondiale, può e deve avere inizio il recupero di valori irrinunciabili.

Franco Raffi, Segretario Generale